



Istituto Comprensivo Statale "Maredolce"

Scuola Infanzia e Primaria "Guglielmo Oberdan"

Scuola Secondaria di Primo Grado "Salvatore Quasimodo"

Sede: Via Fichidindia, 6 – 90124 Palermo – tel/fax 091/447988

Codice Fiscale: 80013640828 – Cod. Meccanografico: PAIC8AV00G

Pec: PAIC8AV00G@pec.istruzione.it - e-mail: PAIC8AV00G@istruzione.it

Indirizzo Internet: www.icsmaredolce.it

Prot. n.

Palermo 23/11/2018

Atto di indirizzo

del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 ex art. 1, legge n. 107/2015 e successivi decreti attuativi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; l'art. 21 della l. 59/1997 e l'art. 3 del DPR 275/1999

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
2. il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano) deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

ICS MAREDOOLCE

C.F. 80013640828 C.M. PAIC8AV00G

SEGR - SEGRETERIA

Prot. 0009692/U del 23/11/2018 13:43:42 IV.1 - Piano dell'offerta formativa POF



Viste le Linee d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal sottoscritto per il Piano relativo al triennio 2016/19;

Visti gli Obiettivi regionali di cui alla nota MIUR USR SICILIA 22615.11-08-2017:

OBIETTIVO REGIONALE 1:Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;

OBIETTIVO REGIONALE 2:Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, le seguenti

Linee d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), qui sotto indicati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di italiano e matematica delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della secondaria.	Ridurre la differenza negativa dei risultati delle Prove Invalsi rispetto al punteggio medio delle scuole con contesto economico e culturale simile.
Competenze chiave e dicittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	strutturare una didattica laboratoriale; utilizzare strategie didattiche metacognitive; monitorare la frequenza degli/delle

		alunne/i per un adeguamento della progettazione; utilizzare i laboratori per il recupero e per il potenziamento di abilità degli/delle alunne/i
--	--	--

Per il raggiungimento delle suddette priorità e dei traguardi, sono state individuate, ai fini del miglioramento, le seguenti aree di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione, valutazione.	<p>adeguare la progettazione didattica potenziando e recuperando le competenze nelle discipline linguistiche e matematiche e, attraverso una metodologia metacognitiva, arrivare a migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali</p> <p>creare all'interno dei dipartimenti prove con griglie di verifica strutturate per verificare i miglioramenti in itinere.</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	<p>interagire con il contesto e con le istituzioni del territorio.</p> <p>progettare attività laboratoriali con valori ed obiettivi socio educativi condivisi con le famiglie.</p> <p>progettare con i genitori varie attività condivise di arte, musica, teatro, solidarietà.</p> <p>creare una simbiosi fra scuola e territorio utile per definire un progetto educativo che si inserisca nel contesto, e che incida soprattutto negli alunne/i con gravi problemi di depravazione socio - culturale.</p> <p>aprire la scuola sempre di più al territorio affinché il contesto non limiti il successo formativo degli alunni ma sia promotore di crescita e sviluppo.</p>

Tutti gli obiettivi sopra descritti convergono al raggiungimento delle priorità individuate.

- Per stabilire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dell'andamento dei risultati delle rilevazioni INVALSI nonché delle risorse assegnate per il potenziamento in ambito disciplinare e progettuale.
- Per quanto riguarda le aree di sviluppo progettuale, sulla base delle risorse assegnate si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio da cui si evince come prioritaria l'attenzione alle aree delle

competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, digitali nonché alle competenze artistico-musicali, teatrali, motorie.

Il Collegio dei Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2022. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- implementare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli/alle alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli/sulle alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli/le alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziative ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- valorizzare le lingue straniere proseguendo il progetto innovativo che introduce alla scuola primaria l'insegnamento con il metodo CLIL della seconda lingua comunitaria francese
- implementare la didattica laboratoriale, le attività sportive e musicali come strategie fondamentali al raggiungimento del successo formativo di tutte/i gli/le alunne/i

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa
- il curricolo verticale caratterizzante
- le attività progettuali
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché le iniziative di formazione per gli studenti e le studentesse, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità e della lotta alle discriminazioni
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli/delle alunne/i straniere/i e con italiano come L2
- le azioni specifiche per alunne/i adottate/i
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunne/i e personale
- la descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (c. 2) e fabbisogno di ATA (c. 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili. Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico Reggente
Prof. Vito Pecoraro